

VDBD – Viadellebelledonne

<http://viadellebelledonne.wordpress.com>

Viola Amarelli *Fuorigioco, Joker, 2007*
di **Antonio Fiori**
novembre 2007

Viola Amarelli si sottrae a tutte le sirene perché, pur guardando il mondo con disincanto ed ironia (*conto su orthos e logos come posso/ conosco le sconfitte/ me ne fotto*), crede in realtà nella ragione umana e nella forza della volontà (*Lascia libero il varco /...tieni il valico aperto sul non detto / vele spiegate al riso del lattante, / danza oltre te stesso / e nel tuo passo si sciolga l'interdetto*). Il verso libero è affezionato alla rima, e ancor di più al gioco verbale, ai rimandi – espressi o per allusioni – a scrittori del novecento o personaggi leggendari (Paul Nizan, Penna, Rimbaud, Pizia, Corto Maltese).

Ogni tanto, dal cilindro della poesia, saltano fuori provocazioni e intercalari volgari, così che non solo l'autrice, ma lo stesso lettore, si senta 'fuorigioco' e se ne debba chiedere la ragione. Sembra che solo passando sotto le forche caudine della demistificazione si possa accedere al canto: *Per quanto piccola, canto / la deità che m'è toccata e la dispiego*.

Mauro Ferrari, nel presentare la silloge sul risvolto di copertina, sottolinea giustamente come in questa poesia si prenda atto sia della impossibile centralità dell'io individuale sia della fine culturale dell'antropocentrismo. Ed allora il singolo – l'arte stessa – sono destinati a una condizione di fuorigioco che, paradossalmente, legittima la libertà di lettura del mondo e il diritto alla gioia (*che sgorgo effondo goccia mi raddenso / trabocco sboccio, liquefatta, mondo / e tu non senti il battito del giorno*). Alla fine, dopo avere perlustrato e stigmatizzato persone e sentimenti, luoghi e comportamenti, si è pronti a prendere quota, a librarsi definitivamente 'in volo': *sganciati i motori, via il carburante / ci vuole una vita per essere aliante*.

La poesia di Viola Amarelli, 'sferzante e persino spietata' come dice Ferrari, lascia il segno, chiede al lettore sguardi nuovi e nuovi propositi: esce dalla carta insomma, ci tocca quasi fisicamente.